DIREZIONE MOBILITÀ E TRASPORTI, SETTORE MOBILITÀ

Ordinanza n° _____ del 13 maggio 2014

Oggetto: Circolazione acquea della zona a traffico limitato comprendente tutti i rii e i canali a traffico esclusivamente urbano, di competenza del Comune di Venezia, siti all'interno del centro storico di Venezia e delle isole di Giudecca, Lido, Murano e Burano – misure per l'aumento della sicurezza della navigazione e il controllo del traffico acqueo; azione 3 **(individuazione delle tratte che presentano le maggiori criticità, anche differenziate per singole categorie di operatori e/o tipologie di unità di navigazione)**

IL DIRIGENTE

Premesso che la circolazione navigazione nelle acque di competenza del Comune di Venezia è disciplinata da una articolata disciplina normativa:

- codice della navigazione R.D. 30 marzo 1942, n. 327; -Decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n. 328 -Approvazione del regolamento per l'esecuzione del codice della navigazione (navigazione marittima)
- D.P.R. 28.06.1949, n.631, approvazione del regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione (navigazione interna);
- decreto legislativo18 luglio 2005, n. 171 – Codice della nautica da diporto ed attuazione della direttiva 2003/44/CE, a norma dell'art. 6 della legge 8 luglio 2003, n. 172;
- la legge regionale del Veneto 30 dicembre 1993, n. 63 e successive modifiche e integrazioni;
- il Regolamento comunale della città di Venezia in attuazione della citata legge regionale n. 63 del 1993;
- il Regolamento per la circolazione acquea nel Comune di Venezia;
- il Regolamento per il coordinamento della navigazione locale nella laguna Veneta, approvato dalla Provincia di Venezia con deliberazione consiliare protocollo n. 247721 del 25.06.1998,

VISTO lo studio del COSES -Consorzio per la ricerca e la formazione, incaricato dal Comune di Venezia, studio riguardante il grado di sostenibilità del traffico acqueo nel Centro Storico di Venezia, consegnato in data 15 giugno 2006 con protocollo n. 244497 dal quale emerge, tra l'altro, la necessità di introdurre limitazioni nel traffico acqueo urbano;

Vista la deliberazione di Giunta comunale n. 44 del 22 settembre 2006, con la quale sono state approvate le "Linee guida per l'adozione di misure specifiche per il traffico acqueo";

Considerato che l'art. 10 del vigente Regolamento per la circolazione acquea nel Comune di Venezia, prescrive che per l'esecuzione del regolamento stesso si provveda con l'emissione di specifiche ordinanze applicative nelle materie, in via esemplificativa, sotto elencate:

- sensi di circolazione, larghezze massime delle imbarcazione per la transitabilità e ingombri massimi delle concessioni;
- percorsi riservati alle unità a reni denominati "Percorsi Blu";
- orari e divieti di transito, limitazioni di transito per categorie di operatori e modalità di accesso ai residenti nelle zone a traffico limitato;
- orari e modalità utilizzo rive;
- norme di accesso e sosta in Canal Grande;
- potenze massime dei motori consentite, tipologie degli scafi e limiti di resistenza residua;

Considerato inoltre che la giunta comunale con deliberazione n. 518 del 02.11.2011, avente ad oggetto "Linee guida per l'adozione di misure specifiche per il traffico acqueo - Aggiornamento", ha approvato l'aggiornamento degli strumenti normativi vigenti in materia di circolazione acquea - ordinanze del Dirigente della Direzione Mobilità e Trasporti - Settore Mobilità - nei termini illustrati nella stessa, e al fine di conseguire gli obiettivi di seguito indicati;

1. la previsione di un maggiore sicurezza passiva tra unità di navigazione prevedendo il divieto di transito alle unità con scafo in metallo all'interno della zona a traffico limitato;
2. l'introduzione di una flessibilità minima nel rispetto delle norme di base – a fronte di un controllo remoto del traffico, e la definizione di una specifica disciplina per le deroghe;
3. la sperimentazione, negli ambiti più congestionati, una più spiccata specializzazione dei transiti;
4. la sperimentazione della gestione a tempo delle rive per le operazioni di carico e scarico merci;
5. la previsione della progressiva estensione a tutte le unità di sistemi di monitoraggio remoto;
6. la regolamentazione dell'utilizzo delle unità di navigazione quale modo di spostamento per i residenti per finalità non esclusivamente diportistiche, nel rispetto di quanto disposto dal codice per la nautica da diporto"
7. la sperimentazione della raccolta notturna dei rifiuti solidi urbani nel sestiere di San Marco;

In applicazione di quanto previsto dal provvedimento sopra citato sono state emanate:

- l'ordinanza dirigenziale n. 402/ 2013 di modifica e integrazione l'ordinanza dirigenziale n. 310 del 3 luglio 2006, avente ad oggetto: *"Ordinanza di istituzione e disciplina della circolazione acquea della zona a traffico limitato comprendente tutti i rii e i canali a traffico esclusivamente urbano, di competenza del Comune di Venezia, siti all'interno del centro storico di Venezia e delle isole di Giudecca, Lido, Murano e Burano*";
- l'ordinanza dirigenziale n. 403/2013 di disciplina delle deroghe alla sopracitata norma;
- l'ordinanza n. 4 del 07.01.2013 recante "Nuove modalità di utilizzo degli approdi del Centro Storico di Venezia ad integrazione e a parziale modifica dell'Ordinanza Dirigenziale n. 739 del 21.12.2007. Sperimentazione sosta a tempo presso le rive riservate alle operazioni di carico e scarico per le unità di trasporto merci per conto proprio e in conto terzi" con la quale è stata attivata in via sperimentale la sosta a tempo sulle rive dedicate ai servizi di trasporto merci, con esclusione del sestiere di San Marco;

Ritenuto necessario garantire una maggiore fluidità della circolazione in determinati ambiti e strutture di interscambio, in particolare:

- agli approdi dei servizi di TPL di Ferrovia, Rialto, San Marco e San Zaccaria, con conseguente riduzione dei tempi di percorrenza delle linee di servizio pubblico di navigazione ivi afferenti;
- nei tratti di Canal Grande tra Santa Chiara - Ponte degli Scalzi e tra Rio di Noale e Rio di San Polo, nonché parti di Rio di Cannaregio;

RITENUTO pertanto opportuno intervenire al fine di ridurre gli spostamenti acquei , salvaguardando contemporaneamente i trasporti prioritari per lo svolgimento delle attività cittadine e che ciò debba avvenire nel rispetto della gerarchia dei servizi individuati dal Piano di riordino del traffico acqueo nel Centro Storico di Venezia approvato con delibera n. 167 del Consiglio Comunale nella seduta del 14 luglio 1997;

RITENUTO inoltre di prevedere misure di ulteriore limitazione e specializzazione del traffico acqueo, seppur per ambiti limitati e fasce orarie ben definite, e di migliorare le condizioni di navigabilità con la semplificazione e omogeneizzazione delle regole di navigazione, e l'allargamento della sezione navigabile del Canal Grande ove possibile, e con una puntualmente revisione del servizio pubblico di linea, nonché completare l'attivazione di presidi di controllo della navigazione a fini sanzionatori, e con l'introduzione di ulteriori prescrizioni tecniche in materia di sicurezza della navigazione;

VISTO il Regolamento per la circolazione acquea nel Comune di Venezia, approvato con Deliberazioni del Consiglio Comunale di Venezia n. 216 del 7 ottobre 1996 e n. 205 del 28 luglio 1997 e con i pareri favorevoli (espressi ai sensi dell'articolo 517 del decreto del Presidente della Repubblica 28.06.1949, n.631, approvazione del regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione) della Capitaneria di Porto di Venezia del 06/10/1997 protocollo n° 35057/P.N.; del Magistrato alle Acque del 02/04/1998 protocollo n° 3167 e dell'Ispettorato di Porto del 24/06/1998 protocollo n° 780, ed in particolare gli articoli 1, 2, 3 e 10;

VISTA la deliberazione di giunta comunale n. 518 del 02.11.2011, avente ad oggetto "Linee guida per l'adozione di misure specifiche per il traffico acqueo.";

VISTE le indicazioni riguardanti la sicurezza della navigazione urbana dell'Associazione Gondolieri di Venezia-Assemblea dei Bancali contenute nel documento prot. n. 393187 del 11/09/2013;

Viste le indicazioni dell'Amministrazione in materia di "Circolazione acquea della zona a traffico limitato comprendente tutti i rii e i canali a traffico esclusivamente urbano, di competenza del Comune di Venezia, siti all'interno del centro storico di Venezia e delle isole di Giudecca, Lido, Murano e Burano – indirizzi per l'aumento della sicurezza della navigazione e il controllo del traffico acqueo in particolare nel Canal Grande", che prevedono azioni di:

1. limitazione dell'occupazione fisica della sezione navigabile del Canal Grande;
2. regole e limitazioni specifiche per tipologia di traffico nei punti critici del Canal Grande;
3. interventi sui requisiti di capacità e integrità fisica del personale alla guida di unità di navigazione nella laguna veneta;
4. monitoraggio e controllo dei transiti in Canal Grande, anche con finalità di prevenzione e repressione;

RITENUTO necessario:

- intervenire al fine di ridurre l'intensità degli spostamenti acquei, salvaguardando contemporaneamente i trasporti prioritari per lo svolgimento delle attività cittadine;
- garantire il rispetto della gerarchia dei servizi individuati dal Piano di riordino del traffico acqueo nel Centro Storico di Venezia approvato con delibera n. 167 nella seduta del 14 luglio 1997;
- Individuare tratte omogenee, in termine di composizione dei flussi di traffico e conseguenti criticità di congestione dei flussi, secondo i seguenti elementi e parametri:
  a. la sezione libera navigabile non occupata da ormeggi, concessioni, spazi di manovra;
  b. la densità di unità di navigazione presenti in aree di monitoraggio presidiate dal sistema ARGOS;
  c. i flussi rilevati dal sistema Argos ;
  d. le manovre agli ormeggi di tpl navigazione;
  e. stazi taxi e gondole e interferenza reciproche;

Atteso che l'analisi degli elementi di cui sopra ha riscontrato le seguenti aree critiche, riportate con ordine decrescente:

Tratte critiche	Descrizione	principali elementi di criticità		
		Priorità 1	*Priorità 2*	*Priorità3*
Rialto	da rio del Fondaco dei Tedeschi a rio di San Salvador	Taxi	Gondole	TPL
Stazione	da rio Novo al canale di Cannaregio	Gran Turismo	Taxi	TPL
P.le Roma	da rio Novo al canale della Scomenzera	TPL	Merci	Gran Turismo
San Beneto	da rio di San Salvador a rio di Cà Foscari	TPL	Gondole	

VISTO: -l'art. 107 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali);

VISTI:

- la disposizione del Sindaco di Venezia, protocollo n. 437870 del 11.10.2110, la quale attribuisce allo scrivente l'incarico di Dirigente del Settore Mobilità;
- il codice della navigazione R.D. 30 marzo 1942, n. 327; -Decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n. 328 -Approvazione del regolamento per l'esecuzione del codice della navigazione (navigazione marittima)
- il D.P.R. 28.06.1949, n.631, approvazione del regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione (navigazione interna);
- il decreto legislativo18 luglio 2005, n. 171 – Codice della nautica da diporto ed attuazione della direttiva 2003/44/CE, a norma dell'art. 6 della legge 8 luglio 2003, n. 172;
- la legge regionale del Veneto 30 dicembre 1993, n. 63 e successive modifiche e integrazioni;
- il Regolamento comunale della città di Venezia in attuazione della citata legge regionale n. 63 del 1993;
- il Regolamento per la circolazione acquea nel Comune di Venezia;
- il Regolamento per il coordinamento della navigazione locale nella laguna Veneta, approvato dalla Provincia di Venezia con deliberazione consiliare protocollo n. 247721 del 25.06.1998,

ORDINA

1. Vengono individuate quale tratte omogenee, in termine di composizione dei flussi di traffico e conseguenti criticità di congestione dei flussi, le seguenti tratte critiche, riportate con ordine decrescente:

Tratte critiche	Descrizione	principali elementi di criticità		
		Priorità 1	*Priorità 2*	*Priorità3*
Rialto	da rio del Fondaco dei Tedeschi a rio di San Salvador	Taxi	Gondole	TPL
Stazione	da rio Novo al canale di Cannaregio	Gran Turismo	Taxi	TPL
P.le Roma	da rio Novo al canale della Scomenzera	TPL	Merci	Gran Turismo
San Beneto	da rio di San Salvador a rio di Cà Foscari	TPL	Gondole	

2. La sezione navigabile del Canal Grande è quella ricompresa e delimitata dai c.d. pali guardiani, opportunamente illuminati. Fatti salvi, in alcuni tratti, gli ingombri costituiti dai pontili pubblici del servizio di linea, tutte le concessioni e/o occupazioni devono essere riviste e rimodulate di conseguenza.

3. Nella sezione navigabile del Canal Grande le evoluzioni dei mezzi del trasporto pubblico locale di linea sono autorizzate esclusivamente:
   - negli specchi acquei del Canal Grande antistanti lo sbocco di Rio di S Polo e Fondamenta S. Chiara,
   - le evoluzioni in altre aree date da esigenze eccezionali dovranno essere autorizzate di volta in volta.

Contro la presente ordinanza è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) del Veneto entro il termine di 60 giorni.

La presente ordinanza entra in vigore il giorno 14 maggio 2014 e verrà pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio comunale a decorrere dal 13 maggio 2014.

CITTÀ DI VENEZIA - DIREZIONE MOBILITÀ TRASPORTI

Il Dirigente
Arch. Loris Sartori